

Coltivazione. — Le lavorazioni sono eseguite a mano per alcune colture (tabacco e cucurbitacee), sul rimanente terreno le lavorazioni si eseguono coll'aratro solito mediante buoi noleggiati in ragione di 15-16 piastre al giorno (lire 2.75-2.95).

Capitali di scorta. — Questo contadino non possiede animali, possiede i soli strumenti primitivi di lavoro.

Rendite e spese. — Le rendite del podere sono le seguenti:

Mais, kiasè 12, pari a quintali 5 circa a lire 18 . .	L. 90.—
Frumento, kiasè 2,5, pari a quintali 1.10 circa a lire 22 »	24.20
Tabacco, cocomeri e poconi »	50.—
Frutta diverse »	30.—
Totale rendite . . .	L. 194.20

Le spese sono le seguenti: tassa sul prodotto, tassa sul valore e diverse lire 25.

RIEPILOGO:

Rendite	L. 194.20
Spese »	25.—
Rendita netta . . .	L. 169.20

La qual rendita di lire 169.20 rappresenta l'insieme del beneficio fondiario e del salario spettante al coltivatore; questa rendita non può essere sufficiente ai bisogni, per quanto modestissimi, della famiglia la quale vive infatti nella più grande indigenza.

Cavaja (Podere...). — Proprietario: Genè... — Coltivatore: Hamid Salil.

Superficie. — Questo podere misura circa 22 dulum pari ad ettari 2.50 circa, e viene valutato in ragione di 250-300 piastre a dulum (L. 50-55); complessivamente quindi il podere costa lire 1100, corrispondenti a lire 440 per ettara.

La ripartizione della superficie è la seguente: 13 dulum a mais; 2 dulum a tabacco; 2 dulum a ortaggi (bamie, cavoli, cocomeri, ecc.).

Conduzione. — La conduzione dell'azienda è a colonia, colla divisione di tutti i prodotti a metà ed alle condizioni indicate parlando del patto colonico.

Famiglia. — La famiglia di questo colono è costituita da 10 persone, di cui 4 lavoratori (il padre, 2 figli adulti ed un salariato); questa famiglia tiene però contemporaneamente a mezzadria un altro podere di circa 40 dulum, ed inoltre uno dei figli ha altre occupazioni fuori dell'azienda.